

trahno essere le necessità, alle quali dovrà provvedere l'Istituto, con l'inizio delle operazioni di prestiti agli assicurati ex-soci della Cassa Pensioni, è difficile prevedere. Certo, in attesa dei risultati che si deriveranno in un primo periodo di esperienza, sarà prudente fissare limiti precisi per le concessioni, destinando una somma complessiva per anno, e, per soddisfare le richieste del maggior numero possibile di assicurati, occorrerà limitare le concessioni singole in ragione di una metà o di un terzo, ecc. delle quote di riparto, salvo a derivare ulteriori norme dall'esperienza.

Siffatte operazioni esigeranno le maggiori semplificazioni, che riuscirebbero dispendiose per impieghi di minima importanza; e occorrerà prevedere che in generale i prestiti saranno richiesti col proposito di non effettuarne i rimborsi; quindi, saranno anticipazioni più propriamente delle somme assicurate che verranno richieste.

In conseguenza, tanto maggiore sarà la cura dell'Istituto nel provvedere i mezzi finanziari necessari, coi quali farà fronte agli impegni, che ne deriveranno, e nel richiedere che la ripartizione del patrimonio della Cassa avvenga, fra i partecipanti, in proporzione delle singole consistenze patrimoniali.

